

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto: attività di fornitura di un sistema complesso di videoriproduzione 3D nell'ambito del progetto P.O.N. Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Shine-Potenziamento dei nodi italiani in E-Rihs" che sarà dislocato presso CeSMA "Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati", c/o Università di Napoli Federico II.

Committente: DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI,
PATRIMONIO CULTURALE (DSU) del
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Piazzale Aldo Moro, 7 - CAP 00185 Roma

Revisione 0 del 19/07/2022

Firma Committente CNR: _____

Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio culturale - CNR

Firma del "CeSMA: _____

Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati" dell'Università di Napoli Federico II°

Sommario

1.0 Premessa	4
2.0 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI	6
PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA	7
3.0 Anagrafica del Committente	7
4.0 Definizioni	7
5.0 Obblighi del Committente	8
6.0 Obblighi generali per l'Appaltatore	8
7.0 Contesto ambientale	9
8.0 Identificazione dei luoghi dell'esecuzione dell'appalto	10
9.0 Identificazione delle varie aziende esterne e delle varie società/enti collaboratrici con CNR	12
PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	13
10.0 Misure di prevenzione e protezione generali	13
PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI	16
11.0 Introduzione	16
12.0 Stima dei costi interferenziali per la sicurezza	16
13.0 Modalità applicative del D.U.V.R.I.	17
14.0 Individuazione ed analisi dei rischi da interferenza tra le attività del personale del CNR e le attività delle varie aziende esterne all'interno delle strutture	17
15.0 Tabella riassuntiva delle tipologie delle interferenze	18
15.1 Tabella rischi interferenti	19
16.0 Procedure da seguire per la gestione delle interferenze nella realizzazione delle manutenzioni ordinarie	21
16.1 Procedure in spazi "IN ASSENZA" del personale CeSMA	21
16.2 Procedure in spazi "IN PRESENZA" del personale CeSMA	21
16.3 Procedure in spazi "COMUNI"	22
17.0 Procedure per emergenza COVID-19	22
18.0 Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso	24
18.1 Norme comportamentali generali	24
18.2 Sistema di allarme	25
18.3 Cessato allarme	25
18.4 Procedure di emergenza	26
18.5 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria	26

PARTE IV - ALLEGATI	27
Allegato 1 – Numeri di pubblica utilità.....	27
Allegato 2 – Fac-simile, nomina del referente dell’impresa appaltatrice e/o preposto.....	28
Allegato 3 – Fac-simile di Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto.....	29
Allegato 4: Misure di sicurezza per fornitori/trasportatori/visitatori/terzi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 e modello di dichiarazione.....	31
Allegato 5: Le norme ed i controlli.....	33
Allegato 6: Le attenzioni condivise in ogni luogo.....	33
Allegato 7: Le regole base per tutti.....	33

1.0 Premessa

Il presente Documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare, l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto.

Si premette che il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio culturale (DSU) del CNR, in qualità di Committente, rappresenta il soggetto che economicamente ha avuto finanziato, nell'ambito del progetto P.O.N. Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Shine-Potenziamento dei nodi italiani in E-Rihs", la fornitura di un sistema complesso di videoriproduzione 3D.

Tale fornitura sarà dislocata presso i locali messi a disposizione dal CeSMA "Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati", c/o l'Università di Napoli Federico II° al piano terra del modulo denominato "L2" e al piano primo del modulo denominato "L1" del complesso Universitario San Giovanni stesso, come definito anche nella convenzione di cooperazione tecnico amministrativa tra l'Università/CeSMA e il CNR del 02.02.2022.

La proprietà dei locali è dell'Università e il consorzio CeSMA mette a disposizione tali locali al CNR.

Il gestore dei locali è il CeSMA, ma per questa fase temporanea relativa all'adeguamento dei locali e l'installazione della fornitura del complesso di videoriproduzione 3D, è il CNR, come esplicitato nella convenzione tecnico amministrativa. Di conseguenza il presente documento tiene conto, e dovrà tenere in considerazione in caso anche di possibili o eventuali variazioni o modifiche al presente appalto, le interferenze derivanti con il CeSMA.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro dove verranno eseguiti i lavori che verranno gestiti temporaneamente dal CNR, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del CeSMA dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente documento ha lo scopo di individuare i rischi da interferenze dovuti alla compresenza di dipendenti CeSMA con il personale delle varie ditte esterne.

L'analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area. Nel presente documento vengono analizzati, valutati, e ove possibile eliminati o comunque ridotti i rischi da interferenze, per mezzo di misure di prevenzione e protezione tra le attività del CeSMA e le AZIENDE, e tra le stesse AZIENDE, che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti presso i locali dedicati; e

non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell'azienda.

Il presente documento sarà condiviso prima dell'inizio delle attività appaltate, in sede di riunione congiunta tra il CNR, il CeSMA e l'azienda appaltatrice; in modo da verificare le misure indicate nel documento stesso ed adottare le eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione contro i rischi da interferenza.

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. a) art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto degli appalti e le ditte coinvolte (appaltatori), gli obblighi del temporaneo Committente e dell'appaltatore.

- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. b) art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni, anche tra più ditte, e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati:** nella parte quattro viene riportata la modulistica che deve essere acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

Questo documento viene allegato ai Capitolati d'Appalto, come parte integrante e sostanziale degli stessi.

Il documento ha la finalità di:

a. informare l'azienda partecipante alla gara di appalto sulle condizioni dei luoghi, dei rischi specifici presenti nell'ambiente e delle interferenze che potrebbero interessare i lavoratori addetti alle opere oggetto del Contratto d'Appalto;

b. individuare gli eventuali rischi relativi alle interferenze ed i relativi costi aggiuntivi per mitigare o ridurre gli stessi;

c. valutare e coordinare in modo congiunto gli interventi di protezione e di prevenzione necessari;

d. condividere e pianificare le attività appaltate in base ad un cronoprogramma che riporterà le singole fasi per ogni attività da svolgere.

2.0 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi, al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Prima dell'inizio dei lavori la ditta aggiudicataria potrà formulare proposte di integrazione o modifica del documento stesso.

Le suddette osservazioni verranno discusse ed analizzate nell'ambito della 1° riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio dell'attività (vedi allegato facsimile n. 3).

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

3.0 Anagrafica del Committente

Ragione sociale del Committente	Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale (DSU) <i>Consiglio Nazionale delle Ricerche</i> Dott. Roberto Palaia Piazzale Aldo Moro, 7 - CAP 00185 Roma
P.IVA/C.F	80054330586
Indirizzo sede dei locali oggetto della fornitura e adeguamento	c/o CeSMA dell'Università di Napoli Federico II° in Corso Nicolangelo Protopisani IT 80124 Napoli
Per conto del CeSMA	Prof. Leopoldo Angrisani
Referente CeSMA	ing. Giuseppe Sabatino
Attività contemplata oggetto dell'appalto in essere	attività di fornitura di un sistema complesso di video-riproduzione 3D nell'ambito del progetto P.O.N. Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Shine-Potenziamento dei nodi italiani in E-Rihs", che sarà dislocato presso CeSMA
Entità dell'appalto:	€ 814.354,77 oltre IVA
RUP CNR	dott. Alberto De Rosa
Persona di riferimento DEC del CNR	dott. Alberto Bucciero

4.0 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Gestore dei locali: il soggetto nel quale si svolgerà l'esecuzione del contratto,

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a) D. Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

5.0 Obblighi del Committente

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (Committente). In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro committente sono di seguito specificati:

- ✓ Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- ✓ Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice, e nel caso specifico con il supporto del Datore di Lavoro del CeSMA;
- ✓ Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- ✓ Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

6.0 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. Ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. Ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. A fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. A far rispettare al proprio personale e a eventuali terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.

6. Ad attenersi alle indicazioni informative del Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.). Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni e misure contenute nei regolamenti e piani di emergenza della sede del CeSMA, ove dovranno eseguire le proprie attività.

7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.

8. A far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

Si precisa a tal proposito che l'Appaltatore dovrà contattare preliminarmente il supervisore del Committente (designato ed individuato) e rispettare le indicazioni da lui impartite, al fine di accedere nei luoghi, reparti ove dovrà eseguire la propria attività.

9. Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'azienda;

10. Ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc. se eventualmente utilizzati), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

11. A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. Ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. A fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

14. A segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. A far osservare il divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di divieto di consumo di bevande alcoliche.

16. Ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.

17. A consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.

7.0 Contesto ambientale

Prima di iniziare le attività, si ribadisce che il datore di lavoro dell'AZIENDA che si è aggiudicherà l'appalto della gara relativa ai lavori di affidamento della fornitura "chiavi in mano" del nuovo datacenter dovrà effettuare obbligatoriamente un sopralluogo per

accertare le condizioni ambientali e i possibili rischi connessi ai locali (vedi predisposizione format nella parte IV – Allegati).

8.0 Identificazione dei luoghi dell'esecuzione dell'appalto

Nell'ambito del progetto P.O.N. Ricerca e Innovazione 2014-2020 "Shine-Potenziamento dei nodi italiani in E-Rihs", che il D.S.U. ha avuto finanziato, è prevista la seguente fornitura che sarà dislocato presso il CeSMA:

- N.1 CAVE (Cave Automatic Virtual Environment) avente le caratteristiche tecniche come riportate nel capitolato tecnico. La CAVE ha 4 pareti con retroproiezione consente l'analisi del comportamento in ambienti immersivi di realtà virtuale e prevede molteplici applicazioni, inclusi test su prototipi, valutazione dell'usabilità e formazione di figure professionali.
- N.1 CICLORAMA PORTATILE: sistema di video-proiezione circolare a 360° che è un sistema di proiezione che avvolge completamente l'utente, che si trova al centro della sua struttura composta da schermi curvi, esso viene principalmente utilizzato per installazioni itineranti e proiezioni di contenuti multimediali a 360°.
- E servizi connessi, compresa la licenza del software 3D.

La fornitura prevede quindi le strumentazioni per la realizzazione di due sistemi CAVE e CICLORAMA PORTATILE e dei software per la loro gestione.

Il CAVE è un sistema di video proiezione immersiva "chiavi in mano" su più schermi oltre che su pavimento, che consente la fruizione interattiva di ambienti di realtà virtuale. Dotato di tecnologie per la visualizzazione stereoscopica, di sistemi di motion tracking utente/i, di un sistema di diffusione audio spazializzato e di tutti i software necessari al funzionamento.

Il Ciclorama portatile è sistema di video-proiezione (minimo 5 videoproiettori) su schermo panoramico di grandi dimensioni (minimo 320° di copertura circolare) che circonda quasi completamente lo spettatore dotato di impianto audio immersivo. L'intera infrastruttura dovrà essere trasportabile in flight-case e dotata di una struttura autoreggente, di facile e rapido assemblaggio.

Nell'installazione è compreso il collegamento della fornitura alla rete elettrica, rimozione del controsoffitto della stanza del locale che ospiterà la CAVE e lo spostamento e/o la rimozione delle tubazioni relative all'impianto di aria condizionata esistente con la contestuale installazione, in aggiunta o sostituzione, di un nuovo impianti di condizionamento adeguato a raffreddare gli ambienti in funzione del calore generato dai sistemi di video-proiezione.

Al termine delle operazioni di installazione il CNR potrà procedere al collaudo.

Per l'identificazione dei luoghi in cui sarà ubicata la fornitura sopra menzionata è il piano primo della seguente planimetria:

Fig. 1: planimetria generale primo piano denominato "L1" del complesso Universitario San Giovanni.



Il tempo stimato sarà quindi contemplato in 10 gg

9.0 Identificazione delle varie aziende esterne e delle varie società/enti collaboratrici con CNR

Nell'ambito delle aree di lavoro del CeSMA sono esercitate diverse attività fra le quali:

- quelle istituzionali dell'ente;
- le attività degli altri utenti;
- le attività eseguite da altre ditte esterne.

Si evidenzia che l'appaltatore lavorerà fondamentalmente solo nel locale messo a disposizione dal CeSMA c/o l'Università di Napoli Federico II° al piano primo del modulo denominato "L1" del complesso Universitario San Giovanni.

In questo contesto potrebbero quindi presentarsi eventuali interferenze con il personale CeSMA e durante le attività esterne, oltre che nel normale utilizzo di parti comuni (ingresso, strade, ecc) si potrebbero presentare interferenze anche con le altre ditte esterne presenti a vario titolo all'interno del complesso. Da informazioni ricevute dal CeSMA le attività contigue al locale interessato sono al momento solo uffici, di basso rischio.

In questo caso al fine di evitare situazioni di rischio dovuto ad interferenza sarà necessario considerare ed utilizzare delle misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle connesse all'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e i vari soggetti interessati (CNR, CeSMA,) dovranno collaborare e coordinarsi con l'appaltatore per integrare ed attuare eventuali ulteriori misure preventive e protettive relative ai rischi interferenziali informandosi reciprocamente sui rischi dovuti alla concomitanza dei lavori.

Il presente DUVRI potrà quindi essere aggiornato e condiviso tra i soggetti interessati ed essere successivamente oggetto di riesame al variare delle condizioni di lavoro.

Dovranno essere svolte le opportune riunioni di coordinamento per valutare i rischi e le misure di tutela necessarie ed integrative.

In particolare, si evidenzia che:

1. Per accedere alle zone operative nei corpi dell'intera struttura, la ditta dovrà utilizzare dei percorsi condivisi con la stazione appaltante. Di conseguenza potrebbe essere necessario provvedere a confinare le aree di lavoro.

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente, congiuntamente con il Datore di Lavoro del CeSMA, gestore dei locali interessati all'appalto, è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione redatta ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i, costituisce la valutazione e l'analisi dei rischi da interferenza delle diverse attività lavorative.

Premesso che per quanto riguarda i rischi propri dell'attività svolta dall'appaltatore, si ritiene che egli debba tenere conto di tutti gli apprestamenti necessari per garantire lo svolgimento delle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di tutela della salute e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Si esamineranno di seguito, esclusivamente i rischi aggiuntivi che possono essere causati all'appaltatore a causa di eventuali interferenze.

10.0 Misure di prevenzione e protezione generali

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il Supervisore del CNR le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
 2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, comma 3 - D. Lgs. n. 81/2008).
 3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
 4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
 5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
 6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
 7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
 8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
 9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).
 10. Seguire i percorsi prestabiliti (indicati in sede di sopralluogo).
 11. Non introdurre prodotti chimici senza autorizzazione del committente. Non aprire contenitori di prodotti chimici. Prestare attenzione alla segnaletica ed alle etichette dei contenitori eventualmente presenti.
 12. Prima di iniziare lavori con presenza di altre persone nella stessa area, definire con il Committente le misure di sicurezza e di coordinamento necessarie (es. segregazione aree, segnalazione, attività permesse e vietate, orari sfalsati, etc.).
 13. Sia durante l'esecuzione dei lavori che nelle operazioni accessorie (es. trasporto, consegna, etc.), l'appaltatore dovrà predisporre le misure necessarie ad evitare infortuni sul lavoro ai propri lavoratori, a terzi, nonché danni alle cose.
- L'appaltatore deve richiedere, per tutti gli addetti, l'autorizzazione all'ingresso

Prima di iniziare l'attività la ditta deve notificare per iscritto al Committente le generalità del proprio Responsabile lavori e del suo eventuale sostituto che controllerà il personale, sovrintenderà i lavori, adotterà le misure di prevenzione e protezione dai rischi ed informerà il personale in merito ai rischi specifici.

È cura del Responsabile richiedere informazioni su specifiche condizioni di rischio per ogni area in cui si dovrà lavorare, informarne il personale ed esigere il rispetto delle misure generali e particolari di sicurezza.

L'appaltatore si impegna ad utilizzare solo personale addestrato e tecnicamente idoneo alle attività da svolgere, adeguatamente formato ed informato sui rischi e sulle misure di sicurezza da adottare.

L'appaltatore deve curare l'ordine e la pulizia e porre in atto le misure adeguate ad evitare danni di qualsiasi genere a persone, cose o all'ambiente.

14. L'appaltatore deve utilizzare esclusivamente mezzi ed attrezzature, dotati dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, di sua proprietà.

15. L'impiego di veicoli deve essere preventivamente autorizzato; ogni autoveicolo o mezzo deve essere parcheggiato nelle apposite aree.

La circolazione dei mezzi deve avvenire nell'osservanza del codice della strada; la velocità deve essere moderata (max. 10 km/h) e il conducente deve rispettare la segnaletica e procedere con prudenza. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra di autoveicoli e macchine operatrici deve essere munito di regolare patente e, nel caso di mezzi quali carrelli elevatori, macchine operatrici e simili, deve essere specificamente autorizzato dal datore di lavoro della ditta (ad es. abilitazione all'uso di carrelli elevatori a seguito di specifica formazione).

16. Qualsiasi intervento su linee ed impianti elettrici deve essere autorizzato dalla committente. Ogni esclusione o reinserimento di tensione deve avvenire in condizioni di sicurezza. Il personale della ditta deve apporre adeguati cartelli di segnalazione. Sono proibiti allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione; allo scopo si devono utilizzare le apposite prese di corrente esistenti, chiedendone preventiva autorizzazione.

17. In caso di impiego di sostanze o prodotti chimici, devono essere preventivamente concordate con il Committente le specifiche misure di prevenzione e protezione per l'utilizzazione, la movimentazione ed il deposito.

18. L'appaltatore deve adottare provvedimenti adeguati per evitare inquinamenti in relazione alle attività da eseguire. La raccolta, stoccaggio e smaltimento di eventuali rifiuti prodotti durante lo svolgimento dei lavori deve avvenire in conformità alle norme vigenti. I materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee anche dentro cassoni scarabilli.

Restano a carico dell'appaltatore gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

19. In caso di infortunio l'appaltatore deve assolvere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di assistenza all'infortunato e di denuncia dell'evento. L'infortunio deve essere immediatamente segnalato anche al committente, dando comunicazione scritta sulle circostanze e cause dell'incidente ed informando successivamente sugli sviluppi delle condizioni dell'infortunato, su eventuali accertamenti ed indagini effettuate.

La ditta deve inoltre rendersi disponibile per eventuali inchieste aziendali sulle cause e circostanze che hanno determinato l'infortunio.

20. Al termine dei lavori la ditta deve provvedere a lasciare le zone interessate pulite e sgombre da materiali ed altri impedimenti che possono intralciare il lavoro o costituire pericolo. Dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora fossero state rimosse od modificate per ragioni di lavoro.

La fine lavori deve essere comunicato al Committente.

21. Interventi o lavorazioni non previste devono essere preventivamente concordate con il Committente. Non devono essere rimosse o modificate le protezioni di impianti o macchine, senza aver disposto efficaci misure di sicurezza sostitutive e provvedendo quanto prima a ripristinare le condizioni iniziali. I lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre od operazioni che non siano di propria competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri.

I lavoratori non devono sostare in luoghi diversi da quelli in cui si deve eseguire il lavoro.

La ditta è consapevole di rimanere civilmente e penalmente responsabile dei danni causati a persone e/o cose derivanti da un utilizzo improprio delle varie utenze o servizi. La ditta opererà solo nei locali concordati ed i suoi lavoratori non avranno accesso, né sosterranno presso luoghi diversi. Saranno altresì rispettati i percorsi di accesso ed uscita concordati in sede di sopralluogo.

PARTE III –VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

11.0 Introduzione

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo.

L'Appaltatore farà, comunque, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

Prima della stipula del contratto il Committente provvederà:

- ✓ a fornire, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria, accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo. Il documento sarà allegato al contratto al pari delle altre Specifiche Tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto.

Dopo la stipula del contratto l'impresa aggiudicataria deve redigere il "Verbale di riunione per la cooperazione e il coordinamento"/ "sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il Responsabile del procedimento della Stazione appaltante e il rappresentante o altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa aggiudicataria.

Il presente DUVRI è comunque suscettibile di eventuale tempestiva integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento dell'appalto.

L'appaltatore dovrà:

- ✓ Partecipare periodicamente alle riunioni promosse dal CNR per verificare lo svolgimento in sicurezza dei lavori, l'adozione dei necessari DPI ed attrezzature;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento tra aziende, al fine di verificare le procedure o metodologie adottate per mitigare o eliminare le eventuali interferenze tra le diverse aziende ed il personale del CNR;
- ✓ Rispettare eventuali procedure definite in sede di coordinamento;
- ✓ Attenersi scrupolosamente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

12.0 Stima dei costi interferenziali per la sicurezza

I costi della sicurezza devono essere specificatamente indicati ed adeguatamente dettagliati con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto.

Gli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI sono stati disposti e riportati nel bando di gara. Le attività di cui sopra, comportano un onere di costi della sicurezza derivante dalle procedure introdotte quali:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
- attività di coordinamento con altri datori di lavoro;
- adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità degli immobili;
- l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli edifici presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera;
- predisposizione, segnalamento, delimitazione delle aree esterne di carico scarico e manovra mezzi con relativa assistenza;

stimato in valore assoluto complessivamente in: **€ 412,50** non soggetti a ribasso d'asta ai sensi del comma 3 ter dell'art. 86 del D. Lgs.163/2006 (€ 303,50 apprestamenti (trabattello)+33,00 (nastro segnaletico)+50,00 (riunione)+20 (DPC)+6 (cartelli).

La liquidazione degli oneri per la sicurezza previsti dal DUVRI viene disposta dal RdP.

13.0 Modalità applicative del D.U.V.R.I.

Ai fini di una corretta applicazione del presente documento, l'azienda appaltatrice dovrà nominare un suo incaricato qualificato, quale responsabile delle misure da adottare. Detto soggetto dovrà relazionarsi con la persona di riferimento del CNR, per poter verificare insieme che vengano rispettate ed implementate tutte le disposizioni in materia di sicurezza.

14.0 Individuazione ed analisi dei rischi da interferenza tra le attività del personale del CNR e le attività delle varie aziende esterne all'interno delle strutture

La valutazione dei rischi connessi all'attività prevista, è stata effettuata in base alla natura della stessa attività e alla sua modalità di svolgimento, e limitatamente agli aspetti relativi alle possibili interferenze.

I rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente documento, sono stati così raggruppati:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte dalle aziende appaltatrici;
- rischi derivanti da attività svolte dal personale del centro in concomitanza con i lavori svolti dall'azienda;
- rischi esistenti nel luogo dei lavori, ove è previsto che debba operare il personale dell'azienda.

TABELLA SINTETICA DEI RISCHI ASSOCIATI ALLE INTERFERENZE	Aree di lavoro con rischi specifici
	Attività lavorativa dei dipendenti del CNR con possibili interferenze con le aziende
	Presenza di diverse attività svolte da più aziende

L'analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell'ente.

Il presente documento sarà eventualmente condiviso, in sede di riunione congiunta; in modo da verificare le misure indicate nel documento stesso ed adottare le eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione contro i rischi da interferenza.

Gli strumenti di attuazione del presente documento per individuare situazioni di rischio durante lo svolgimento delle diverse attività sono:

il VERBALE di COORDINAMENTO;

il CRONOPROGRAMMA.

Nel caso che si verificassero interferenze tra le diverse aziende; per evitare o ridurre i rischi derivanti da:

- 1) inciampi;
- 2) elettrocuzioni;
- 3) cadute dall'alto;
- 4) impatti;
- 5) tagli;
- 6) abrasioni;
- 7) scivolamenti; ecc.

si dovranno adottare le seguenti misure di protezione:

- 1) Programmazione degli interventi delle singole aziende in tempi diversi;
- 2) Delimitazione delle aree;
- 3) Apposizione di cartelli indicanti "lavoro in corso e di pericolo";
- 4) Creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni.

15.0 Tabella riassuntiva delle tipologie delle interferenze

I rischi da interferenze sono stati valutati in base alla nota formula $R = P \times G$, con P = probabilità di accadimento e G = gravità delle conseguenze.

L'indice di rischio (IR) è determinato con una matrice, ed è definito come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi e la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Questo indice, seppure indicativo e parzialmente soggettivo, è l'elemento chiave della valutazione ed è finalizzato all'individuazione della priorità e della tempestività delle precauzioni da intraprendere.

INDICE DI RISCHIO						
PROBABILITÀ	EVENTO CON PROBABILITÀ MOLTO ELEVATA	4	4	8	12	16
	EVENTO PROBABILE	3	3	6	9	12
	EVENTO POCO PROBABILE	2	2	4	6	8
	EVENTO CON POSSIBILITÀ REMOTA DI ACCADERE	1	1	2	3	4
			1	2	3	4
		CONSEGUENZE DI LIEVE ENTITÀ	CONSEGUENZE DI MODESTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI UNA CERTA ENTITÀ	CONSEGUENZE DI GRAVISSIME ENTITÀ	
GRAVITÀ						

In relazione al valore degli indici ottenuti si individuano delle aree di rischio caratterizzate nel modo seguente:

Indice di rischio R	livello di rischio	area di rischio
12-16.	MOLTO ALTO/ DI PERICOLO	In tale area è necessario intervenire immediatamente in modo da ridurre sia la probabilità che il danno potenziale. Occorre individuare e programmare interventi a breve termine.
6-9	ALTO/ DI ATTENZIONE	Area in cui è necessario individuare e programmare gli interventi migliorativi da attuarsi a medio termine. La situazione di pericolo va comunque tenuta sotto controllo.
3-4	LIEVE / DI GUARDIA	Questa è un'area destinata ai rischi con probabilità e gravità limitate. Tali rischi non destano particolare preoccupazione e si prevedono interventi migliorativi a lungo termine.
0-2	ACCETTABILE/ TRASCURABILE	I rischi che ricadono in quest'area derivano da pericoli potenziali trascurabili sia per frequenza che per gravità del danno già sufficientemente sotto controllo.

15.1 Tabella rischi interferenti

Nelle schede seguenti sono valutati i rischi interferenti. I lavoratori della ditta esterna possono accedere ai locali di interesse a seguito di adeguata informazione sui rischi presenti, mentre in alcuni locali il loro accesso potrà essere vietato, in funzione del particolare rischio presente.

Si precisa però che lo schema di interferenze è stato redatto sulla base delle informazioni ricevute.

Tabella n. 1 Rischi interferenziali

<u>Valutazione dei rischi interferenziali</u>				
<i>Situazione</i>	<i>Tipologia rischio</i>	<i>Descrizione Rischio</i>	<i>R=PxG</i>	<i>Misure da attuare</i>
Struttura, pavimenti, scale	Scivolamento	Caduta con contusioni, dovuto a pavimento bagnato in seguito alla pulizia dello stesso	$2 \times 2 = 4$	Organizzare il lavoro al fine di evitare la sovrapposizione dei lavoratori della ditta appaltatrice con gli addetti alla pulizia. Effettuare le lavorazioni quando i pavimenti non sono bagnati.
Accesso e passaggio di personale del CNR e del CeSMA durante il prelievo di materiale	Urti con personale della ditta appaltatrice e/o carichi in movimento	Contusioni, dovuti ad urti tra i lavoratori del CeSMA e i lavoratori della ditta appaltatrice del servizio o i carichi movimentati.	$3 \times 2 = 6$	Organizzare le attività in modo da ridurre al minimo la presenza delle diverse persone a vario titolo presenti. In caso di lavorazioni particolarmente pericolose fare in modo che vi sia la presenza di un incaricato che avverta le persone non appartenenti alla ditta appaltatrice di non avvicinarsi al luogo dove potrebbe realizzarsi il pericolo. Solo dove necessario si obbliga la ditta appaltatrice di delimitare l'area dove si svolgono operazioni che potrebbero essere pericolose verso terzi.
Trasporto materiale con automezzi	Investimento delle persone presenti negli spazi carrabili o incidente tra autoveicoli.	Schiacciamenti, contusioni, dovuti ad incidenti. Il rischio si manifesterà, dove sono presenti parcheggi a cui accedono gli autoveicoli dei dipendenti e degli utenti e gli automezzi di eventuali ditte appaltatrici di altri servizi o lavori.	$1 \times 4 = 4$	All'interno dell'area gli automezzi della ditta appaltatrice dovranno viaggiare a velocità non superiore a 10 km/h. Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni: osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito; in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra; prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata; Non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e chiusura meccanizzata di portoni e cancelli. Utilizzare solo i percorsi condivisi.

Movimentazione manuale di carichi.	Taglio arti superiori.	Il rischio si manifesta se si movimentano materiali aventi superfici e spigoli abrasivi e taglienti.	1x3 = 3	Informare in maniera adeguata il personale della ditta appaltatrice.
Movimentazione manuale di carichi.	Danno agli arti inferiori per caduta del materiale sollevato manualmente	Il rischio si manifesta se si movimentano materiali aventi superfici e spigoli abrasivi e taglienti.	1x3 = 3	Informare in maniera adeguata il personale della ditta appaltatrice.

16.0 Procedure da seguire per la gestione delle interferenze nella realizzazione delle manutenzioni ordinarie

Qui seguito si riportano le procedure da seguire per la gestione delle interferenze nei casi di:

1. attività del personale CeSMA e attività da parte di aziende terze in spazi "IN ASSENZA" del personale stesso;
2. attività del personale CeSMA e attività da parte di aziende terze in spazi "IN PRESENZA" del personale stesso;
3. attività del personale CeSMA e le attività da parte di aziende terze in spazi "COMUNI";

16.1 Procedure in spazi "IN ASSENZA" del personale CeSMA

Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli spazi uffici si dovrà procedere come segue:

- Il personale dell'azienda esecutrice deve organizzare al meglio l'intervento in modo da avere a disposizione le attrezzature, i materiali necessari per l'esecuzione della manutenzione in modo da ridurre i tempi e portare nei luoghi di lavoro solo quanto necessario.
- Stabilire i tempi necessari per l'intervento e comunicare con congruo anticipo, il giorno e l'orario;
- Il personale dell'azienda esecutrice prima di procedere ai lavori si accerterà che non ci siano lavoratori e apporrà l'opportuna cartellonistica, barriere e quanto necessario per porre l'area di lavoro in sicurezza e per evitare l'accesso ai non addetti ai lavori.

16.2 Procedure in spazi "IN PRESENZA" del personale CeSMA

Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli spazi uffici alla presenza del personale, si dovrà procedere come segue:

- Il personale dell' azienda esecutrice nel caso dell'esecuzione dei lavori in presenza dei lavoratori CeSMA, dovrà concordare prima dell'inizio dei lavori le modalità e le protezioni necessarie da attivare.
- Alla presenza del personale CeSMA si potranno eseguire piccoli lavori di manutenzione/pulizia che non comportano nessun tipo di rischio di interferenza.
- Il Personale dell'AZIENDA prima di dare inizio alle sue attività provvederà a limitare l'area di lavoro.

16.3 Procedure in spazi "COMUNI"

Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli spazi comuni, si dovrà procedere come segue:

- Isolare l'intera area adibita ai lavori, dopo aver definito preventivamente il tipo di limitazione segnaletica con il CeSMA e apporre tutti i cartelli previsti e concordati dalle disposizioni di legge.
- Indicare con cartelli posti bene in vista e prevedere, se necessario, dei percorsi alternativi.

Per gli interventi nei locali "servizi igienici" si procederà come segue:

- Segnalare con appositi cartelli posti sulla porta o con cavalletti che indicano il tipo di intervento in essere.
- Indicare il servizio alternativo in uso.
- Riabilitare il servizio soltanto dopo che i pavimenti saranno ben asciutti.

17.0 Procedure per emergenza COVID-19

In riferimento all'emergenza COVID-19 si riportano alcune procedure governative all'interno di tale documento.

Ad ogni modo, se necessario, saranno ulteriormente concordate e ribadite mediante specifiche riunioni di coordinamento ulteriori procedure, oltre a quelle adottate ed eventualmente aggiornate in funzione dell'evoluzione della situazione attuale emergenziale.

Le misure comportamentali da adottare, in rispetto sia alle disposizioni delle Autorità in materia COVID-19 che alle misure di tutela aziendale previste dal D. Lgs. 81/2008, coniugate con le scelte organizzative adottate e indicate nel Protocollo aziendale; sono:

1. Il divieto di fare ingresso e di poter permanere in azienda e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, quando si manifestino sintomi di influenza, temperatura oltre 37,5° o altri sintomi di infezione respiratoria (rispondenti a quanto previsto dai provvedimenti dell'autorità) che impongono di informare il medico di famiglia e le Autorità Sanitaria, rimanendo al proprio domicilio.
2. Al momento è stato abrogato l'obbligo di accedere con green pass.
3. Accedere alla sede con la mascherina, che deve essere sempre indossata in modo da coprire naso e bocca durante tutte le attività svolte, in occasione del passaggio attraverso spazi comuni (corridoi, laboratori, servizi igienici) e comunque, ogni qualvolta in cui si sia in presenza di altre persone.

4. Appena effettuato l'accesso è obbligatorio igienizzare le mani mediante il gel presente. Si raccomanda di igienizzare le mani frequentemente e almeno all'ingresso in istituto, prima dell'uscita e ogni volta che si usufruisce dei servizi igienici.
5. Durante le attività svolte dovrà essere costantemente rispettata la distanza di sicurezza e dovranno essere evitati assembramenti in aree comuni per qualsiasi motivo. Deve essere tassativamente rispettata la distanza di sicurezza.
6. Porre attenzione all'igiene delle superfici. Nella movimentazione è obbligatorio indossare i guanti o, in alternativa, provvedere all'igienizzazione dell'oggetto con i disinfettanti messi a disposizione a questo scopo.
7. L'accesso ai locali con servizi igienici (inclusi gli antibagni) deve avvenire una persona per volta. È fatto obbligo di provvedere al lavaggio ed all'igienizzazione delle mani con l'apposito gel disponibile a seguito di ogni accesso. Si rammenta di tirare lo sciacquone solamente con tavoletta abbassata per evitare la dispersione di aerosol.
8. Le mascherine, il materiale impiegato per igienizzare superfici ed oggetti andrà smaltito in un sacchetto avente funzione di pre-stoccaggio, che verrà poi deposto in opportuno contenitore di raccolta comune.
9. Non toccare occhi, naso e occhi se non si è lavato le mani.
10. Coprire con il gomito flessa con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce.
11. Evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali,

Sarebbe auspicabile un maggior controllo degli accessi esterni, fornitori e/o appaltatori, in modo da limitare i contatti con i propri lavoratori.

A riguardo si riportano alcune procedure ritenute più efficaci ed idonee per regolare i flussi di ingresso, transito e uscita degli esterni, (fornitori e dei trasportatori) che riguardano modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in presenza in azienda:

- far rimanere gli autisti a bordo dei mezzi di trasporto utilizzati dai fornitori,
- non consentire in modo assoluto l'accesso agli uffici,
- in fase di scarico e carico far attendere il trasportatore alla rigorosa distanza di sicurezza minima di un metro,
- nel caso di necessaria discesa dal mezzo di trasporto utilizzato dagli esterni, per il minimo tempo necessario a svolgere le pratiche documentali relative all'accesso, dovrà essere garantita nel luogo di promiscuità (tra personale esterno ed interno) la fruizione di presidi di detergenza,
- dovranno essere individuati e/o predisposti servizi igienici dedicati, dovendo prevedere il fermo divieto di utilizzo di quelli del personale interno. In coerenza con le regole di pulizia dovranno essere garantiti interventi adeguati e con cadenza, almeno, giornaliera.

Si sottolinea poi che nel caso che "una persona presente in azienda (sia essa lavoratore, fornitore, trasportatore...) dovesse risultare febbricitante e/o con sintomi influenzali o di infezione delle vie respiratorie, è previsto che lo dichiari sia alla sua società che all'istituto interessato. La società garantendo riservatezza, ne dovrà disporre l'isolamento avvertendo le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza. L'Autorità sanitaria può (sulla base di una definizione condivisa con l'azienda di 'contatto stretto') prevedere la messa in quarantena a seguito di riscontro di persona in azienda risultata positiva al test".

Per quanto riguarda le entrate e le uscite delle imprese in appalto, da non confondere quindi con i fornitori che sono chiamati all'esclusivo carico e scarico merci, si prevedono delle specifiche ed idonee procedure, da introdurre nel Protocollo aziendale anti-contagio per le ditte che svolgono quindi interventi lavorativi. Le procedure che dovranno essere previste "non potranno essere considerate indifferenziate per la complessiva categoria delle imprese in appalto (come, sostanzialmente, invece possibile per i fornitori/trasportatori) tenuto conto della stretta e promiscua relazione tra il personale dell'azienda appaltante e appaltatrice.

In ogni caso dovranno essere regolate le modalità di comunicazione al datore di lavoro: dovranno collaborare e coordinarsi i due datori di lavoro (Committente e ditta in appalto) per stabilire le regole di comunicazione, in caso si dovesse venire a verificare una delle condizioni dapprima richiamate (in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche quando non prevista la stipula del DUVRI – art.26, co. 2 del DLGS 81/08 s.m.)".

Si riporta a tal proposito in allegato 4: Misure di sicurezza per fornitori/trasportatori/visitatori/terzi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 e modello di dichiarazione, un fac-simile da compilare e consegnare al CNR e al CeSMA prima delle attività lavorative.

18.0 Procedure per gestione emergenze e pronto soccorso

L'appaltatore, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione di quanto contemplato dal CeSMA,:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori.

18.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

18.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

18.3 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

18.4 Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti, visitatori, fornitori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e quella altrui);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.




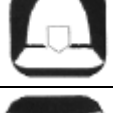


18.5 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è stato indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

PARTE IV - ALLEGATI

Allegato 1 – Numeri di pubblica utilità

NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'		
	Soccorso pubblico di emergenza	113
	Carabinieri <i>(pronto intervento)</i>	112
	Vigili del Fuoco <i>(pronto intervento)</i>	115
	Polizia Municipale <i>(centralino)</i>
	Pronto Soccorso Ambulanze	118
	Numero telefonico di emergenza interno CeSMA	

Allegato 2 – Fac-simile, nomina del referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett.

Via.....

..... –

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice

.....

Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice

.....

Allegato 3 – Fac-simile di Verbale di riunione cooperazione e coordinamento/sopralluogo congiunto

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO/SOPRALLUOGO CONGIUNTO (coordinamento ai sensi dell'art. 26 comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Verbale di Cooperazione e Coordinamento e del Sopralluogo Congiunto presso la struttura del CNR _____ in Via _____.

APPALTO DI _____

DITTA AGGIUDICATRICE: _____

In data _____, presso i locali della struttura _____

di via _____ sono convenuti:

- Il Responsabile in loco della struttura _____;

- Il Rappresentante della Ditta _____;

e alla presenza

- del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____;

__ [eventuali altri convenuti] _____

__ [eventuali altri convenuti] _____

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE, allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività e quelle ulteriormente presenti presso la sede, ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti all'appalto, si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

.....

3)

.....
.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

Data,

Firma

Allegato 4: Misure di sicurezza per fornitori/trasportatori/visitatori/terzi per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 e modello di dichiarazione

Come da protocollo aziendale di sicurezza anti-contagio, La invitiamo, a scopo precauzionale, a compilare e sottoscrivere la presente scheda.

Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le potrà essere consentito l'accesso in azienda.

Nome: _____

Cognome: _____

(solo per esterni) dell'Azienda/Ente:

(solo per esterni) Telefono e-mail: _____

DICHIARA

- ☐ Di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso in Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°, e di non aver sintomi come febbre, tosse, mal di gola, affanno, ecc.
- ☐ Di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore e di non aver avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- ☐ Di essere stato informato dal proprio datore di lavoro sui rischi del Covid-19.

Inoltre al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, il Direttore/Responsabile delegato dott., Le raccomanda di adottare e rispettare le seguenti misure precauzionali, in tutti gli spazi o i locali del.....:

- **La distanza minima** di sicurezza **interpersonale** (di almeno un metro e oltre, se contatto frontale);
- **L'igiene costante** delle mani (mediante utilizzo di acqua e sapone e, in mancanza, di detergenti a base alcolica);
- Utilizzo degli strumenti di **protezione individuali**;
- **Accessi contingentati** agli spazi comuni;

- Osservare il divieto di assembramenti di qualsiasi tipo;
- È fatto comunque **divieto**, sia pure brevemente, accedere presso l'istituto entrare all'interno dello stesso per **recarsi alla postazione del personale**; si dovrà obbligatoriamente attendere presso l'ingresso in attesa di ricevere assistenza osservando sempre e comunque le misure di sicurezza consigliate (distanza minima, evitare contatti fisici, ecc.);
- Limitare al **minimo** essenziale anche lo scambio di documentazione cartacea e se devono essere firmati documenti avere l'accortezza di utilizzare una propria penna. Rimane sempre preferibile la modalità telematica, nel caso sarà anche possibile depositarli presso.....e il personale addetto provvederà poi a prelevarli in sicurezza. Si consiglia di inserire i documenti in apposite buste e, al fine di prevenire il più possibile contagi, se ritenuto necessario, si consiglia di trattarli indossando appositi guanti monouso
- Per le **procedure di ingresso/uscita** in istituto, o negli spazi dello stesso, egli dovrà rispettare le seguenti modalità....., percorsi..... e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei vari uffici/laboratori coinvolti.
- Per le necessarie **attività** di approntamento di **carico e scarico** egli dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Nel caso di **necessaria discesa dal mezzo di trasporto** utilizzato dagli esterni, per il minimo tempo necessario a svolgere le pratiche documentali relative all'accesso, sarà garantita nel luogo di promiscuità (tra personale esterno ed interno) la fruizione di presidi di detergenza, oltre al rispetto della distanza minima di sicurezza e delle regole di igiene delle mani e del non toccarsi bocca, occhi, naso.
- Nel caso fosse necessario è stato individuato un **servizio igienico dedicato** (diverso da quello del personale dipendente) garantendo costantemente una adeguata pulizia giornaliera.






Dichiaro di aver preso visione delle informative ricevute e di rispettare le indicazioni inerenti i comportamenti corretti da adottare e delle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.

Data.....

Firma

Allegato 5: Le norme ed i controlli

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in istituto in presenza di sintomi influenzali	Prima dell'ingresso sarà effettuato il controllo della temperatura corporea	Informare immediatamente il datore di lavoro o il referente di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso	In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti	Dichiarare al proprio datore di lavoro l'eventuale contatto con persone positive al Virus
NO 	FEVER TEST 			

Allegato 6: Le attenzioni condivise in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano	Niente abbracci	Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri	Usare correttamente le mascherine	Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri	Osservare le regole sull'igiene delle mani
NO 	NO 		NO OK 	NO 	OK 

Allegato 7: Le regole base per tutti

Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	Non toccarsi occhi, naso e bocca	Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	Usare correttamente le mascherine
OK 	NO 	NO 	OK 	OK 	OK 